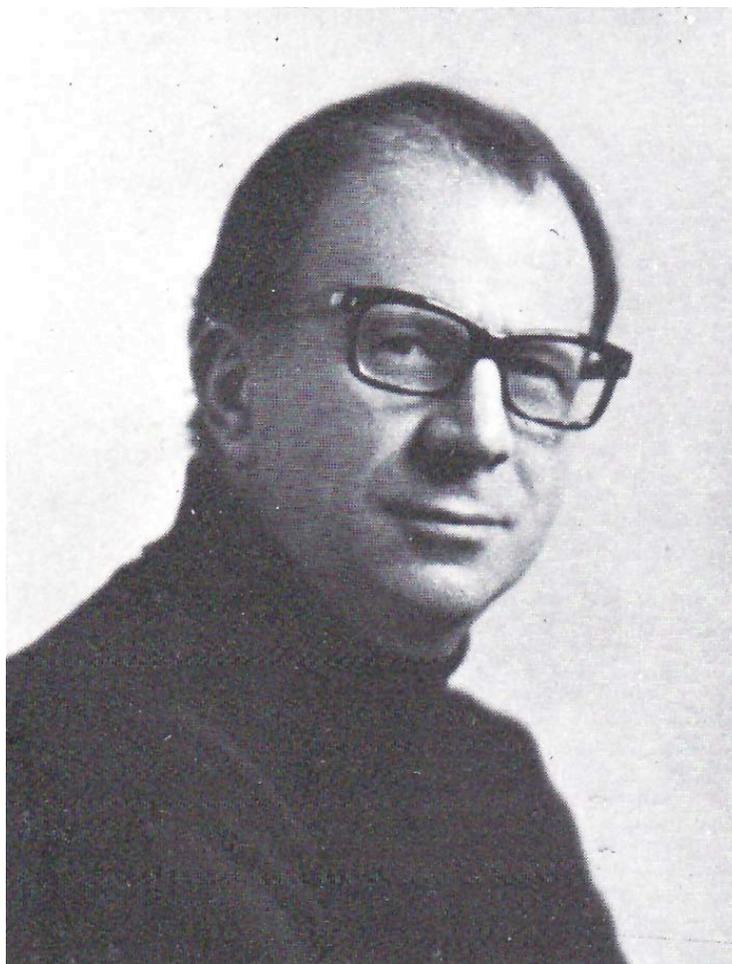


# TESTI FLAVIO

**Compositore e musicologo italiano  
(Firenze 4 I 1923 – 4 X 2008)**



Trasferitosi a Torino, vi frequentò il liceo classico ed il conservatorio, studiando composizione con G. Gedda e L. Perrachio. Si stabilì poi a Milano, laureandosi in lettere nel 1951 e continuando da autodidatta gli studi musicali.

Dal 1952 al 1954 è stato impiegato presso la casa editrice Suvini Zerboni e dal 1955 al 1965 presso la casa Ricordi.

Dal 1965 al 1970 si è dedicato con particolare impegno, oltre che alla composizione, alla musicologia. Dal 1965 si era recato nell'Unione Sovietica, su invito dell'Unione dei compositori di quel paese, facendo

conoscere sue composizioni a Mosca, a Leningrado e a Tbilisi. Stabilitosi a Milano; dal 1972 insegnò storia ed estetica musicale al Conservatorio C. Pollini di Padova. L'attività di compositore di Testi, dopo gli esperimenti scolastici ed una ricca produzione giovanile (distrutta poi dall'autore), inizia con la *Crocifissione* per coro maschile, archi, ottoni, timpani e tre pianoforti, eseguita con notevole successo al Teatro alla Scala di Milano, sotto la direzione di N. Sanzogno, il 5 XI 1954.

La *Crocifissione* mette già in evidenza la poetica della musica alla quale il compositore si manterrà poi aderente: forte impegno ideologico e concezione eminentemente drammatica del fatto musicale. La volontà di comunicare e di muovere l'animo dell'ascoltatore, l'intenzionalità espressiva e drammatica restano alla base delle composizioni successive, non solo delle opere teatrali e dei lavori vocali con orchestra (tra i quali si segnalano in particolare *New York. Oficina y denuncia* ed il *Canto a las madres de los milicianos muertos*), ma anche delle musiche strumentali.

Può essere significativo, in questo senso, il fatto che fino al 1973 Testi non abbia scritto alcuna pagina di musica da camera, e che molte delle sue composizioni per orchestra prevedano la presenza di uno o più solisti, dialetticamente contrapposti alla massa.

Un accenno di superamento della concezione drammatica della musica si può anche coglierlo in alcune composizioni, segnatamente nella *Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Marcum*, nella quale la narrazione acquista talvolta andamenti epici: ".....una concezione musicale disadorna, quasi..... un ritorno alle origini, che non è compiacimento arcaistico, ma accoglimento di uno spirito devozionale antico" (M. Messinis).

Comunque i lavori successivi, a parte le 3 *Cantate* per voce e strumenti che si collegano alla sobrietà espressiva della *Passio*, pur rilevando l'interesse di Testi per certe esperienze dell'avanguardia e quindi l'acquisizione di nuovi caratteri linguistici, hanno in pratica riconfermato la sostanziale continuità della poetica dell'artista.

Tale poetica spiega la posizione stilistica che la musica di questo autore assume nel contesto generale dell'arte italiana contemporanea.

Il musicista al quale Testi si è più di frequente riferito, al di là di certe affinità con Verdi, spesso rilevate dalla critica ma inoperanti sul piano linguistico, è Stravinskij.

Si può però osservare che gli stili storici, visti da Stravinskij come oggetti rituali, vengono intesi da Testi, tramite la mediazione

stravinskiana, in senso nuovamente espressivo e drammatico. Il rapporto di Testi con Stravinskij va visto attraverso il "rovello espressionistico" più volte notato dalla critica, senza tuttavia che ciò sottintenda un accostamento di Testi a Schonberg (gli influssi schonberghiani sono del tutto marginali ed episodici), e neppure a Berg. Quanto all'attività musicologica Testi si è volto soprattutto alla sistemazione della biografia riguardante la musica italiana. I suoi volumi sulla musica italiana del Medioevo, del Rinascimento e del Seicento nascono dall'inventario completo e dall'analisi ragionata di ciò che, di musiche e di contributi critici sull'argomento, è stato finora pubblicato, e tendono quindi a porsi come verifica rigorosa dei dati storiografici e come storia della critica.

## **BOZZETTO PER LA PRIMA DELL'OPERA "LA CELESTINA"**

